

BILANCIO SOCIALE FAI CISL VENETO

2017



BILANCIO SOCIALE FAI CISL VENETO

2017

COPYRIGHT

GRUPPO DI LAVORO

Ludovico Ferro: progetto, metodologia, redazione testi, direzione tecnica
Agnese Pietrobon: progetto grafico, revisione testi
Susanna Norbiato: illustrazioni formica, revisione testi

Foto di copertina: «Autumn Highway» di Rennett Stowe
Licenza d'uso <https://creativecommons.org/licenses/by/2.0/>

SUPERVISIONE GENERALE

Andrea Zanin, per la Segreteria Fai Cisl Veneto

Copyright Fai Cisl Veneto
Mestre-Venezia, aprile 2017

Fai Cisl Veneto
Via Piave, 7 Mestre-Venezia
Email fai.veneto@cisl.it
Telefono 041.5330842

INDICE

Presentazione. Note metodologiche e portatori di interesse	4
Capitolo 1. La Fai Veneto nel sistema Cisl	6
Capitolo 2. Fai del Veneto: organizzazione e rappresentanza	9
2.1 Le federazioni Fai in Veneto	9
2.2 Gli iscritti alla Fai in Veneto	10
2.3 Dirigenti e Delegati sindacali	12
2.4 Organismi e cariche a livello regionale e a livello provinciale	13
Capitolo 3. Attività sindacale	14
3.1 Le Fai in Veneto	14
3.2 Contrattazione	16
3.3 Disoccupazioni agricole	18
3.4 Bilateralità	19
3.5 Fondi Previdenziali e Fondi Sanitari	21
3.6 Recapiti	23
Capitolo 4. Ricerca, Formazione, Comunicazione	25
4.1 Le Ricerche e le Pubblicazioni della Fai in Veneto	25
4.2 La Formazione	27
4.3 La Comunicazione	27
Capitolo 5. Dati Organizzativi e Bilanci Economici	29
5.1 Dati organizzativi	29
5.2 Dati economici	31
Appendice. Tutte le sedi e i Recapiti delle Fai del Veneto	34



PRESENTAZIONE

Note metodologiche e portatori di interesse

Con la redazione del proprio Bilancio Sociale, la Fai Cisl del Veneto intende soddisfare due tipi di esigenze emerse negli ultimi anni. In primo luogo, attraverso l'elaborazione di una comunicazione volontaria come un bilancio sociale la categoria sindacale veneta dell'Agroalimentare-Ambiente della Cisl esprime la necessità di raccontare se stessa e la propria attività. In secondo luogo intende indirizzare la propria comunicazione nei confronti dei propri principali portatori di interesse (tecnicamente definiti stakeholder). I portatori di interesse sono genericamente coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'attività di un'organizzazione e ancor più in generale tutti coloro che in qualche modo si relazionano con l'organizzazione stessa. Per la Fai Cisl del Veneto i primi e più importanti portatori di interesse sono certamente i soci (gli iscritti) e le loro famiglie. A loro in prima istanza si rivolge il presente lavoro, anche se tra gli stakeholders figurano certamente tutta una serie di soggetti interni all'organizzazione della Cisl (delegati della categoria, altri livelli organizzativi della Fai e in generale della Cisl) e vari soggetti esterni (organizzazioni sindacali nazionali, enti bilaterali, le controparti datoriali e i vari soggetti istituzionali). Da questo presupposto sono derivate le principali scelte comunicative: un formato agile, testi e dati non troppo densi o tecnici. Dal punto di vista metodologico invece, pur aderendo in larga parte ai principali standard e alle linee guida per la redazione dei bilanci sociali degli Enti no profit, si è deciso, viste le tante peculiarità di un'organizzazione sindacale, di non adottare specifici indicatori già codificati, ma di procedere seguendo cinque aree tematiche ben definite:

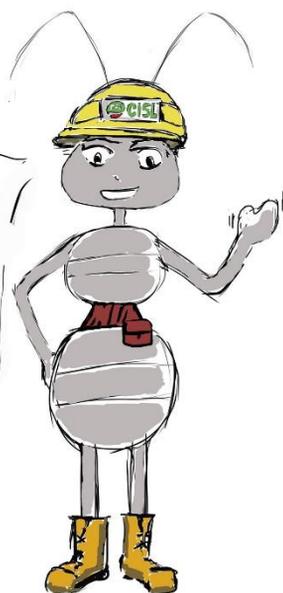
- Collocazione della Fai Veneto all'interno della Cisl
- Organizzazione
- Attività sindacale
- Attività delle aree Ricerca, Formazione, Comunicazione
- Dati Organizzativi e di Bilancio

In generale il primo Bilancio Sociale della Fai Cisl del Veneto ricostruisce a livello di dati economici, organizzativi e di bilancio una fotografia degli ultimi quattro anni, corrispondenti all'attività svolta a partire dal precedente Congresso della categoria (marzo 2013) fino all'attuale stagione congressuale (febbraio-aprile 2017). Verranno presentati dati organizzativi e di bilancio relativi alla Fai del Veneto e alle Fai provinciali. Per quanto riguarda le attività di ricerca si farà riferimento anche a qualche lavoro prodotto a partire dall'anno precedente, ma divulgato e utilizzato in maniera significativa anche negli anni successivi. Si prevede quindi la redazione dei successivi Bilanci Sociali della Fai Cisl del Veneto con cadenza quadriennale e in concomitanza quindi con i periodi congressuali.

Buona lettura!

*Ludovico Ferro
Ricerca, Formazione, Comunicazione
Fai Cisl Veneto*

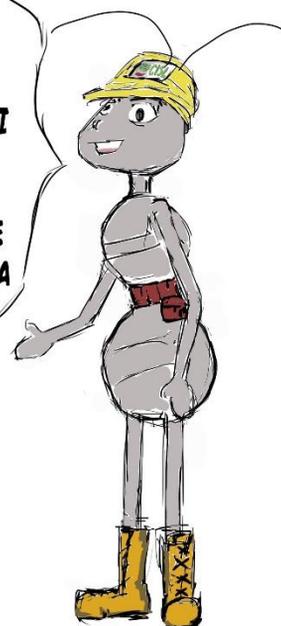
**IL BILANCIO SOCIALE
DELLA FAI DEL VENETO, È
UNA COMUNICAZIONE
VOLONTARIA CHE SI
RIVOLGE AI PRINCIPALI
PORTATORI DI INTERESSE:
GLI ISCRITTI E LE LORO
FAMIGLIE**



CAPITOLO 1

La Fai del Veneto nel sistema Cisl

LA FAI È LA CATEGORIA DELLA CISL CHE RAPPRESENTA I LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ CONNESSE, DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE DELLE FORESTE, DELLA PESCA E DELLA BONIFICA



La **Fai** (Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana), nasce nel 1997 dalla fusione tra Fat (industria alimentare) e Fisba (salariati e i braccianti agricoli) e rappresenta circa 200.000 lavoratori dell'agricoltura e attività connesse, dell'industria alimentare, delle foreste, della pesca e della bonifica. La Fai aderisce alla Cisl (articolo 2 dello statuto della Fai). Oltre al livello nazionale si articola in strutture regionali e territoriali con presenza in tutte le regioni e province italiane.

La Fai in sintesi persegue i seguenti obiettivi:

formulare e coordinare interventi generali di politica sindacale e contrattuale

stipulare contratti ed accordi collettivi

promuovere e coordinare attività organizzative di studio, di formazione e di informazione dei soci

rappresentare gli interessi del settore nei rapporti con i poteri pubblici regionali, nazionali e comunitari

promuovere ed organizzare azioni collettive di tutela, di carattere generale o settoriale, compresa la costituzione di Mutue o Fondi integrativi previdenziali e sanitari per l'assistenza agli iscritti ad integrazione degli interventi degli Enti pubblici

assicurare la disciplina interna ed il rispetto delle norme statutarie

esercitare le funzioni demandate dallo Statuto e dai regolamenti della Cisl e designare i rappresentanti della Federazione negli organi della Cisl



La Fai del Veneto rappresenta il livello regionale veneto della federazione. Si tratta di un livello intermedio tra quello nazionale e quelli territoriali.

In Veneto esistono cinque articolazioni territoriali: Belluno-Treviso, Padova-Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza.

Per meglio comprendere la complessità organizzativa del sistema Cisl, e dunque anche la precisa collocazione della Fai del Veneto, è utile distinguere, oltre ai diversi livelli delle federazioni (organizzazione verticale di categoria) anche i vari livelli confederali in cui le diverse categorie si uniscono nella Cisl (organizzazione orizzontale confederale).

Schematizzando e semplificando, in Cisl esistono una serie di categorie (come appunto la Fai) che rappresentano i lavoratori di vari settori e ambiti produttivi. Tutte in genere sono organizzate verticalmente in livelli nazionali, regionali e territoriali.

Il livello organizzativo orizzontale della Cisl prevede il raggruppamento delle varie categorie ai vari livelli, ancora nazionale, regionali e territoriali. Nello specifico, la Fai nazionale, assieme alle altre categorie nazionali, esprime quindi i propri rappresentanti in seno agli organismi rappresentativi e direttivi della Cisl nazionale. Lo stesso succede a livello regionale dove le varie categorie regionali aderiscono, esprimendo i propri rappresentanti, alle Cisl regionali (tecnicamente definite USR, ossia Unioni Sindacali Regionali). Anche le USR, oltre alle categorie nazionali, esprimono i propri rappresentanti in seno agli organismi rappresentativi e direttivi della Cisl nazionale. Inoltre, a livello territoriale provinciale, le varie categorie provinciali esprimono i propri rappresentanti presso gli organismi delle Cisl provinciali (UST, ovvero Unioni Sindacali Territoriali). A loro volta, infine, anche le UST esprimono i propri rappresentanti negli organismi della propria Unione Sindacale Regionale.

Questo complesso sistema, che si intreccia ad ogni possibile snodo territoriale in senso verticale ed orizzontale, si basa su un ancor più complesso sistema di elezioni che avviene ogni quattro anni durante i vari congressi che si celebrano ad ogni livello. La stagione inizia con le assemblee di base nelle aziende, si continua con i congressi delle categorie a livello provinciale e delle UST.

Subito dopo è la volta dei congressi di categoria e di USR a livello regionale. Il processo si chiude con i congressi delle categorie nazionali e infine con il congresso nazionale della Cisl. Il tutto si svolge generalmente nell'arco di 5 o 6 mesi. Durante il congresso vengono eletti in prima istanza il responsabile politico e rappresentante legale di ogni determinato livello (il cosiddetto Segretario Generale), i membri della segreteria e i vari partecipanti ai congressi dei vari livelli (orizzontale e verticale) dell'organizzazione. Per esempio durante il Congresso della Fai del Veneto, oltre all'elezione del segretario generale e della sua segreteria, vengono votati i membri del consiglio Regionale della Fai del Veneto, i delegati al Congresso della Cisl del Veneto e quelli al Congresso della Fai nazionale. Passivi di elezione ai vari livelli sono i delegati sindacali (rappresentanti sindacali eletti dai lavoratori o dagli iscritti nelle aziende) e i dirigenti a tempo pieno (operatori sindacali e segretari).

Il sistema che abbiamo qui solo sommariamente descritto garantisce alla Cisl il raccordo reciproco tra tutti i diversi snodi dell'organizzazione. I rapporti di appartenenza, di relazionale e di controllo si basano, infine, su un sistema integrato di statuti e di regolamenti che individuano e si ispirano ad un comune sistema valoriale sul quale, in ultima istanza, si realizza l'unità identitaria della Cisl.



CAPITOLO 2

Fai del Veneto: organizzazione e rappresentanza

2.1 Le federazioni Fai in Veneto

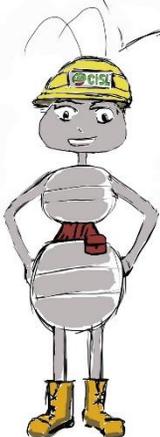
La Fai in Veneto

Livello Regionale

Livello Territoriale
(Provinciale)



IN VENETO LA FAI CISL
È ORGANIZZATA IN UNA
FEDERAZIONE REGIONALE
(LA FAI DEL VENETO)
E IN CINQUE FEDERAZIONI
TERRITORIALI



2.2 Gli iscritti alla Fai in Veneto

Per aderire alla Fai un lavoratore deve essere occupato in uno dei settori di pertinenza della categoria e si iscriverà, generalmente, alla federazione territoriale di riferimento, ossia alla Fai che gestisce le aziende o gli enti della provincia in cui il lavoratore ha la propria sede di lavoro. L'iscrizione, del tutto volontaria, consiste nella firma della delega sindacale che implica l'instaurazione di un rapporto fiduciario di rappresentanza e di tutela in cambio del quale il lavoratore versa un contributo economico mensile. L'iscritto, nella terminologia sindacale, è definito anche "socio".

Iscritti Fai Veneto				
	2013	2014	2015	2016
Belluno Treviso	2.316	2.325	2.305	2.416
Padova Rovigo	2429	2470	2481	2485
Venezia	1740	1819	2007	2058
Verona	4663	4506	4656	4929
Vicenza	1665	1576	1465	1338
Totale Fai Veneto	12.813	12.696	12.914	13.226

Variazioni assolute 2013-2016			
Fai Veneto	2013	2016	Variazione
Totale	12.813	13.226	+ 413
Variazione percentuale			+3,2%

Variazioni assolute 2015-2016			
Fai Veneto	2015	2016	Variazione
Totale	12.914	13.226	+ 312
Variazione percentuale			+ 2,4%



Stranieri iscritti Fai Veneto					
		2013	2014	2015	2016
Belluno Treviso	n. stranieri iscritti	885	890	870	884
Padova Rovigo	n. stranieri iscritti	753	765	701	732
Venezia	n. stranieri iscritti	246	278	312	324
Verona	n. stranieri iscritti	2038	2004	2245	2324
Vicenza	n. stranieri iscritti	333	315	293	267
Totale Fai Veneto	n. stranieri iscritti	4255	4252	4421	4531
	% sul totale iscritti	33,2%	33,4%	34,2	34,2

Variazione stranieri iscritti 2013-2016			
Fai Veneto	2013	2016	Variazione
Totale	4255	4531	+ 276
Variazione percentuale			+ 6,4%

Donne iscritte Fai Veneto					
		2013	2014	2015	2016
Belluno Treviso	n. donne iscritte	720	742	740	748
Padova Rovigo	n. donne iscritte	486	485	518	790
Venezia	n. donne iscritte	458	436	548	497
Verona	n. donne iscritte	1758	1621	1582	1653
Vicenza	n. donne iscritte	416	394	366	293
Totale Fai Veneto	n. donne iscritte	3838	3678	3754	3981
	% sul totale iscritti	29,9%	28,9%	29%	30%

Variazione donne iscritte 2013-2016			
Fai Veneto	2013	2016	Variazione
Totale	3838	3981	+ 143
Variazione percentuale			+ 3,7%

2.3 Dirigenti e Delegati sindacali

Il *sindacalista a tempo pieno* (o a tempo parziale) è un lavoratore che presta la propria opera presso un'organizzazione sindacale in maniera continuativa. Può usufruire dell'aspettativa sindacale non retribuita (settori privati) o del distacco retribuito (settore pubblico). In questi casi si tratta di un'aspettativa secondo la quale il lavoratore, qualora interrompesse, per qualsiasi motivo, l'attività sindacale, può ritornare a lavorare nella propria azienda o ente di provenienza. Il sindacalista può anche essere assunto direttamente dall'organizzazione sindacale. Nella terminologia sindacale il sindacalista a tempo pieno viene definito dirigente sindacale. I dirigenti sindacali possono essere inquadrati come Operatori Sindacali o come Segretari (segretari generali o membri di segreteria). Le cariche di segretario sono elettive.

Il *delegato sindacale* è un rappresentante di un'organizzazione sindacale in un'azienda o in un ente, e, in quanto tale, condivide le scelte, i contenuti e la prassi del sindacato a cui appartiene. Dopo il 1970 e fino al 1993 veniva eletto (o designato) dagli iscritti per far parte della RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale). A partire dal 1993, invece, le RSA dei vari sindacati sono state generalmente sostituite dalle *RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie)*, anche se in realtà in alcune aziende o per alcuni contratti permane ancora l'organizzazione in forma di RSA. Nel caso delle RSU, il delegato viene eletto tramite le liste della propria sigla sindacale a suffragio universale dei lavoratori (cioè tutti, iscritti e non iscritti) e quindi rappresenta formalmente tutti i lavoratori dell'azienda.

In alcune aziende di grosse dimensioni e con più stabilimenti in più paesi europei possono essere costituiti i *CAE (Comitato Aziendale Europeo)*. Il CAE è un organismo rappresentante dei lavoratori che ha come obiettivi principali lo scambio delle informazioni all'interno dei gruppi multinazionali onde evitare comportamenti scorretti o lesivi, individuare le omissioni informative della dirigenza aziendale, agevolare le iniziative comuni tra i lavoratori.

Dirigenti sindacali, Delegati, RSU, RSA, CAE nelle Fai del Veneto

Dirigenti sindacali	27
Totale delegati	330
Numero aziende con RSU	95
Numero aziende con RSA	43
Numero aziende con CAE	6



2.4 Organismi e cariche a livello regionale e a livello provinciale

La Fai del Veneto svolge le proprie attività sindacali e amministrative tramite un articolato sistema di cariche ed organismi.



ORGANISMI E CARICHE A LIVELLO REGIONALE (FAI del VENETO)

SEGRETARIO GENERALE: ha la responsabilità politica e amministrativa; è il rappresentante legale

SEGRETERIA REGIONALE: coordina con il segretario generale le attività politiche e gestionali della federazione

ESECUTIVO REGIONALE: su proposta della segreteria vota i bilanci e approva linee programmatiche espresse dalla segreteria

CONSIGLIO GENERALE: è l'organo rappresentativo ed elettivo con responsabilità di definire gli obiettivi generali della federazione

CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI: organo ispettivo e certificatore della gestione amministrativa

ORGANISMI E CARICHE A LIVELLO PROVINCIALE (FAI TERRITORIALI)

SEGRETARIO GENERALE: ha la responsabilità politica e amministrativa; è il rappresentante legale

SEGRETERIA PROVINCIALE: coordina con il segretario generale le attività politiche e gestionali della federazione

ESECUTIVO PROVINCIALE: (facoltativo) su proposta della segreteria vota i bilanci e approva linee programmatiche espresse dalla segreteria

CONSIGLIO GENERALE: è l'organo rappresentativo ed elettivo con responsabilità di definire gli obiettivi generali della federazione

CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI: organo ispettivo e certificatore della gestione amministrativa

CAPITOLO 3

Attività sindacale

3.1 Le Fai in Veneto

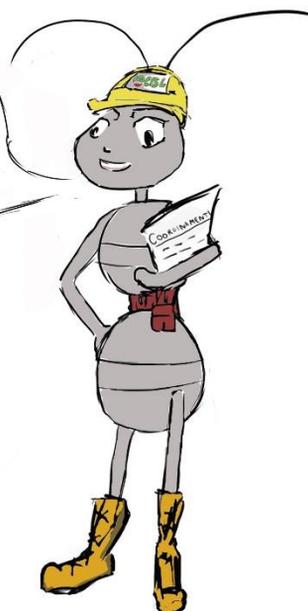
La Fai in Veneto rappresenta i lavoratori dei Settori agroalimentari industriali, agricolo e ambientale.

La Fai del Veneto ha scelto lo strumento dell'organizzazione per Coordinamenti per affrontare la complessità e valorizzare le specificità dei settori.

Oltre ai coordinamenti di settore sono stati organizzati alcuni coordinamenti su base socio-demografica (giovani, donne, immigrati) o tecnica (formazione, gestione amministrativa).

I coordinamenti riuniscono periodicamente i propri membri (dirigenti sindacali e delegati) e sono intesi come luoghi di conoscenza, di formazione e soprattutto di elaborazione progettuale.

LA FAI DEL VENETO HA SCELTO DI ORGANIZZARSI IN COORDINAMENTI PER AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ E VALORIZZARE LE SPECIFICITÀ DEI SETTORI





COORDINAMENTI



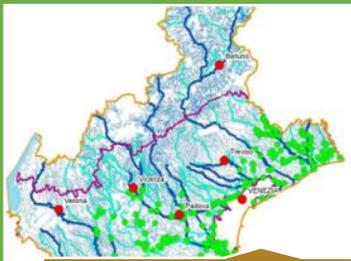
**INDUSTRIA
ALIMENTARE**



AGRICOLTURA



FORESTAZIONE



BONIFICA



LATTIERO CASEARIO



PESCA



ALLEVAMENTO



GIOVANI



DONNE



IMMIGRATI



FORMAZIONE



**GESTIONE
AMMINISTRATIVA**

3.2 Contrattazione

La **contrattazione** costituisce una delle attività più importanti dell'azione sindacale. Si distinguono due livelli di contrattazione:



Contrattazione collettiva nazionale (o di primo livello):

si realizza tra sindacati di settore dei lavoratori e le federazioni dei datori di lavoro. La contrattazione produce degli accordi autonomi chiamati Contratti Collettivi Nazionali di lavoro (abbreviato CCNL) con cui si stabiliscono i parametri e le regole fondamentali cui dovranno attenersi i contratti di lavoro individuali. Per i settori di competenza della Fai a condurre le trattative e a siglare i CCNL è la Fai Nazionale.



Contrattazione aziendale/territoriale (o di secondo livello):

si realizza come integrazione delle materie demandate dal contratto nazionale al secondo livello: organizzazione del lavoro, premi di risultato, formazione, welfare aziendale, ecc. Si avvia attraverso la presentazione di richieste e proposte approvate dai lavoratori (piattaforma aziendale) e si conclude con la sottoscrizione di un contratto (integrativo aziendale) normalmente siglato dai rappresentati delle aziende e delle RSU e RSA assistite dall'operatore sindacale territoriale o regionale di riferimento. Normalmente quindi la gestione della contrattazione di secondo livello avviene da parte delle federazioni provinciali.

Per quanto riguarda la Fai, in Veneto alcune aree o settori della contrattazione di secondo livello vengono gestiti a livello di Fai regionale: i contratti dell'Artigianato, della Panificazione, dei Forestali e della Cooperative Agricole.

Infine, la contrattazione a livello di settore agricolo si realizza a livello provinciale con cadenza quadriennale e quindi in maniera del tutto peculiare rispetto agli altri settori.



Numero Contratti Integrativi Aziendali attivi

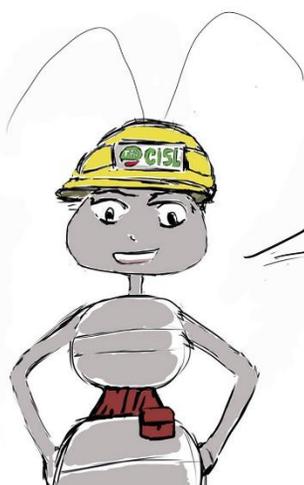
Belluno Treviso	17
Padova Rovigo	15
Venezia	14
Verona	35
Vicenza	21
Totale	102

3.3 Disoccupazioni agricole

La **Disoccupazione Agricola** (DS Agricola) è uno strumento di integrazione al reddito rivolto agli operai stagionali agricoli. Prevede che, in base al numero delle giornate lavorate nell'anno precedente, vi sia l'erogazione di un contributo economico (indennità) da parte dell'INPS.

La stagione di raccolta e invio delle pratiche inizia da metà dicembre e si conclude il 31 marzo dell'anno successivo. In questo periodo tale attività impegna in maniera consistente gli operatori delle Fai a livello provinciale.

L'attività è fondamentale per la categoria perché contestualmente alla raccolta delle pratiche si esplicano anche le formalità per l'adesione in qualità di soci (iscritti) alla Fai.



**DURANTE I CIRCA QUATTRO MESI
DI CAMPAGNA DI RACCOLTA
DELLE DISOCCUPAZIONI
AGRICOLE LE FAI DEL VENETO LAVORANO
PIÙ DI 6.000 PRATICHE.**

INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Mod. Prest. Agr. 21 TP
COD. SR26

**Disoccupazione agricola
e/o assegno per il nucleo familiare - 1/7**

ALL'UFFICIO INPS DI _____

COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____ NATA/O IL _____

A _____ PROV. _____

STATO _____ CITTADINANZA _____

RESIDENTE / DOMICILIATO IN _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ CAP _____

FRAZIONE _____ STATO _____

TELEFONO * _____ CELLULARE * _____

INDIRIZZO E-MAIL* _____

Desidero ricevere comunicazioni tramite SMS

Stato civile
Sever la causa comprendere

celibe/nubile divorziato dal _____ coniugato/a dal _____

vedovo/a del _____ separato/a legalmente dal _____ abbandonato/a dal _____

Chiedo per l'anno _____
Sever la causa comprendere

la disoccupazione agricola l'assegno per il nucleo familiare

Mandatò di assistenza e rappresentanza
Io sottoscritto delego il Patronato _____ codice _____ presso il quale
eleggo domicilio (ai sensi dell'art. 47 del codice civile) a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente nei confronti dell'Inps per
la trattazione della presente domanda di disoccupazione agricola e/o assegno nucleo familiare.

Data _____ Firma _____

Timbro del Patronato e firma dell'Operatore _____

Delega per la trattenuta delle quote sindacali
Io sottoscritto autorizzo, ai sensi dell'art.2 della legge 07 dicembre 1973, n.052, ad effettuare sulla indennità di disoccupazione
agricola l'adempimento la trattenuta di € _____ (importo da indicare a cura dell'assicurato) da versare, a titolo di quota
associativa, alla seguente organizzazione sindacale _____

Data _____ Firma _____

Timbro dell'Associazione Sindacale e firma del Rappresentante _____

* Dall'accolto

Media annua n. DS agricole	
Belluno Treviso	1050
Padova Rovigo	1500
Venezia	451
Verona	2742
Vicenza	317
Totale	6060

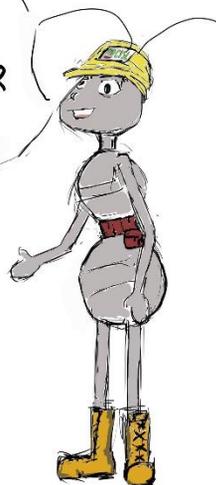
3.4 Bilateralità

La **Bilateralità** è una prassi di origine sindacale che postula una particolare visione gestionale delle relazioni che intercorrono tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro. Elemento centrale e indispensabile per l'effettivo esercizio della bilateralità è certamente il dialogo tra le parti sociali nel quadro di una serie di regole condivise e definite.

Nell'ambito delle funzioni e delle iniziative di matrice bilaterale vale generalmente il principio della pariteticità ossia l'idea che l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti debba essere paritario e condiviso. Ciò significa che le azioni organizzative, il reperimento delle risorse e il loro utilizzo per erogare i servizi avviene in maniera condivisa tra i sindacati dei lavoratori e le rappresentanze datoriali.

In concreto la bilateralità si esplica in una serie di attività delegate dai contratti nazionali e territoriali mirate all'erogazione di servizi integrativi ai lavoratori, alle loro famiglie e alle imprese. La bilateralità interviene in quelle aree in cui è possibile o opportuno integrare il sistema di welfare pubblico, ampliando, con accordi tra le parti sindacali e quelle datoriali, le varie tutele derivanti dai contratti nazionali e territoriali (ad esempio integrazione malattia, infortunio e maternità, ticket sanitari, ecc.). Le attività bilaterali vengono generalmente realizzate da appositi enti bilaterali che si occupano della gestione delle risorse e dell'erogazione dei servizi.

**GLI ENTI BILATERALI EROGANO
SERVIZI E PRESTAZIONI SIA PER
I LAVORATORI E LE LORO
FAMIGLIE, SIA PER LE IMPRESE**



Rilevanti, in Veneto, per i settori della Fai sono gli enti bilaterali:



- **Ente Bilaterale per l'Artigianato Veneto:** si tratta di uno dei più sviluppati e importanti enti bilaterali dell'artigianato di tutta Italia. Offre servizi e prestazioni sia ai lavoratori e alle loro famiglie che alle aziende. Per quanto riguarda le risorse, versano contributi sia le aziende che i lavoratori.



- **Enti bilaterali agricoltura territoriali:** tali enti sono organizzati su base provinciale.



- **EBASIF:** ente bilaterale regionale per i lavoratori del settore forestazione. Tale ente in un anno gestisce circa 350 pratiche.

Media annua n. pratiche Enti Bilaterali Agricoltura

Media annua n. pratiche Enti Bilaterali Agricoltura		
Territorio	Nome ente	n. pratiche
Belluno Treviso	FIMIA (BL) FIMI/EBAT (TV)	505
Padova Rovigo	FIMI/EBAP e FIMI Coop (PD); CIMACLA (RO)	240
Venezia	EBAVE	140
Verona	AGRI.BI.	300
Vicenza	EBAVI	55
Totale		1240



3.5 Fondi Previdenziali e Fondi Sanitari

I *Fondi Previdenziali (o fondi pensione)* sono strumenti tecnici appartenenti al sistema pensionistico privato. Hanno lo scopo di garantire ai lavoratori una pensione complementare, da affiancare a quella erogata dagli enti previdenziali obbligatori cioè dal sistema previdenziale pubblico.

Per i settori della Fai sono di particolare rilevanza alcuni Fondi Integrativi Sanitari nazionali:



Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria alimentare e dei settori affini.



Fondo pensione a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agrario.



Fondo Pensione complementare per gli operai agricoli, florovivaisti, per i quadri e gli impiegati agricoli.

In Veneto va segnalato per la notevole diffusione il fondo previdenziale regionale intercategoriale SOLIDARIETÀ VENETO, al quale possono aderire i lavoratori dipendenti (di tutti i settori del mondo industriale ed artigianale), i lavoratori interinali, i lavoratori autonomi e quelli agricoli e forestali. Possono inoltre aderire anche i soggetti fiscalmente a loro carico.

I **Fondi Sanitari** integrano i servizi e le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale ad esempio attraverso un rimborso delle spese sostenute, programmi di screening, l'utilizzo di convenzioni con strutture mediche.

Per i settori della Fai sono di particolare rilevanza alcuni Fondi Integrativi Sanitari Nazionali / Previdenziali Nazionali:

F.I.L. COOP. SANITARIO Fondo integrativo sanitario dipendenti dalle cooperative e consorzi agricoli

F.I.A. Fondo sanitario impiegati agricoli

F.I.S. Fondo Integrativo Sanitario dei Dipendenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario

F.I.D.A. Fondo integrativo sanitario dei dipendenti delle associazioni allevatori

FISLAF Fondo integrativo sanitario lavoratori agricoli e florovivaisti

FASA Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi

FONSAP Fondo Assistenza Sanitaria integrativa per i lavoratori delle aziende di panificazione e attività affini

CASSA RISCHIO VITA Per i lavoratori dipendenti dell'industria alimentare (esclusi i dirigenti)

In Veneto va segnalato il fondo sanitario regionale intercategoriale per l'artigianato SANI.IN.VENETO.



PRATICHE FASA 2016 VENETO			
PROV.	PRATICHE	ISCRITTI	AZIENDE
BL	141	403	19
PD	636	1.373	52
RO	184	758	16
TV	863	4.055	103
VE	1.150	2.477	33
VI	555	2.232	58
VR	2.226	10.457	72
TOTALE	5.755	21.755	353

PRATICHE FISA 2016 VENETO						
PROV.	LIQUIDATO	PRATICHE	CGIL	CISL	UIL	ISCRITTI
BL	16.057,90	22	8	13	-	1.412
PD	4.472,50	18	8	10	-	4.752
RO	34.940,81	40	1	39	-	5.755
TV	31.830,25	62	35	26	-	7.475
VE	13.969,55	31	4	20	-	3.561
VI	4.800,00	4	3	1	-	2.567
VR	56.342,52	155	8	145	2	22.232
TOTALE	162.413,53	332	67	254	2	47.754

3.6 Recapiti

Nella terminologia sindacale il **Recapito** corrisponde ad un luogo in cui in un determinato orario è garantita la presenza di operatori e/o delegati sindacali.

I recapiti possono essere fissati presso sedi sindacali, aziende o, in casi particolari, essere stabiliti di volta in volta in sedi diverse o garantiti in forma itinerante. Normalmente vengono individuati e resi noti: sede, orario e giorni della settimana.

Ai recapiti vengono offerti ai lavoratori dei settori di rappresentanza categoriale (nel nostro caso la Fai) consulenza, assistenza e servizi riguardanti:

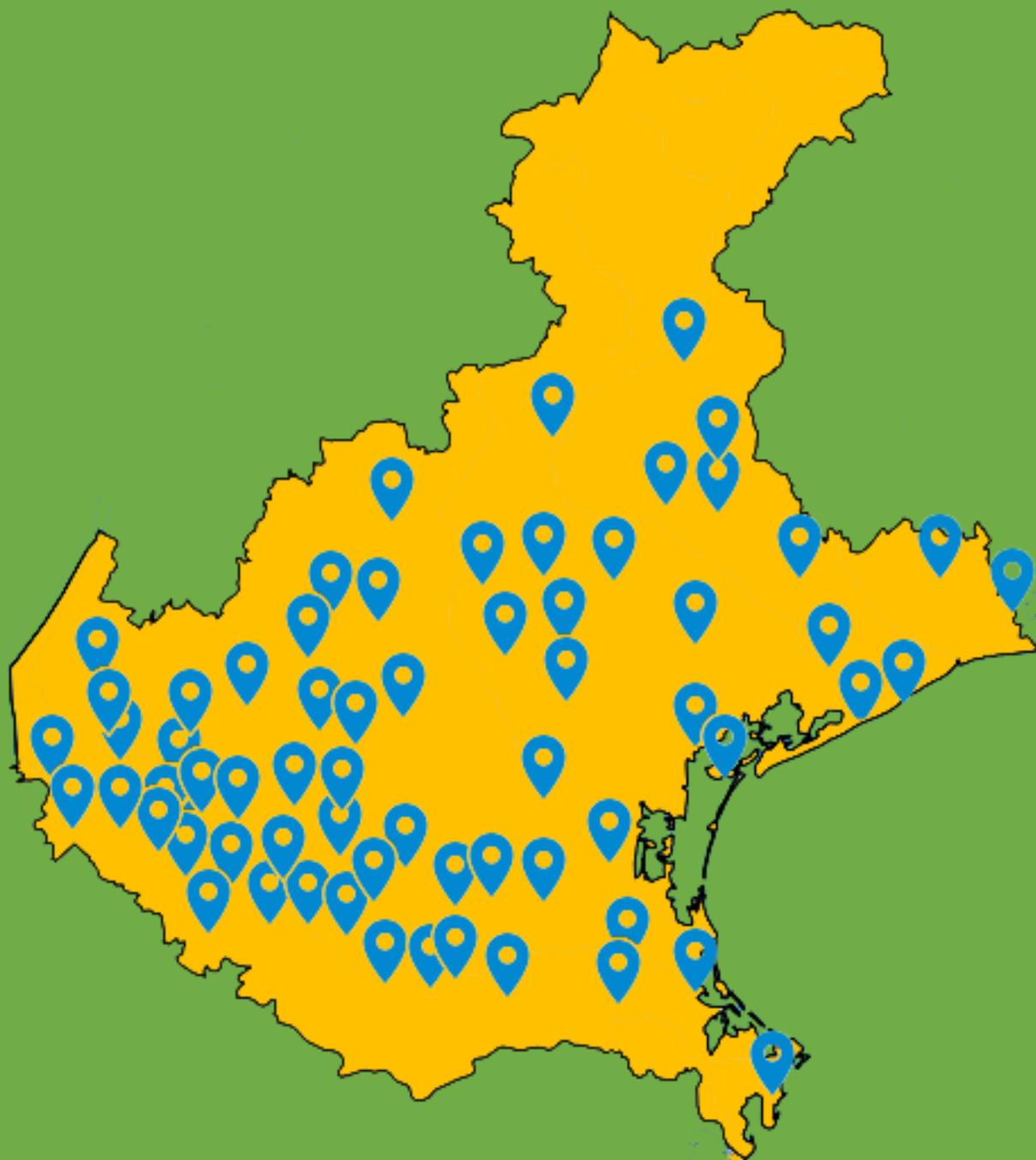
- *Fondi previdenziali e sanitari*
- *Servizi degli enti bilaterali regionali e territoriali*
- *Verifica della corretta applicazione delle tabelle salariali e delle norme contrattuali*
- *Raccolta e invio delle disoccupazioni agricole*
- *Raccolta e invio documentazione per accedere all'indennità di disoccupazione Naspi (La Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego)*
- *Verifica regolarità contributiva a fini pensionistici*
- *Primo sportello di orientamento verso il sistema dei servizi Cisl quali ad esempio il patronato Inas, il Caf Cisl, l'associazione consumatori Adiconsum, ecc.*
- *Pratiche di iscrizione al sindacato*



NUMERO RECAPITI E NUMERO ORE SETTIMANALI

Territorio	Numero Recapiti	Numero ore settimanali
Belluno Treviso	11	57
Padova Rovigo	17	40
Venezia	6	12
Verona	27	118
Vicenza	7	28
Totale	68	255

Recapiti Fai Cisl in Veneto



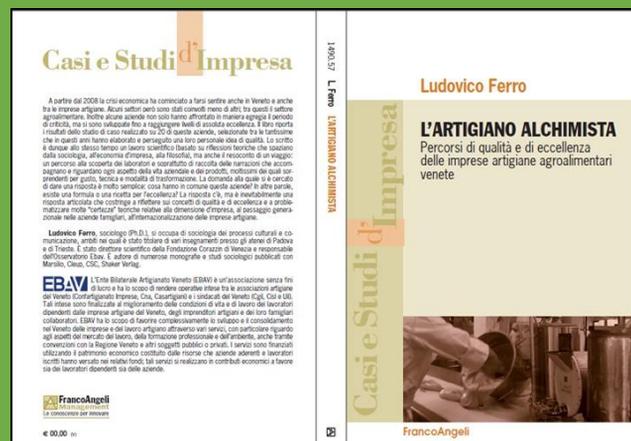
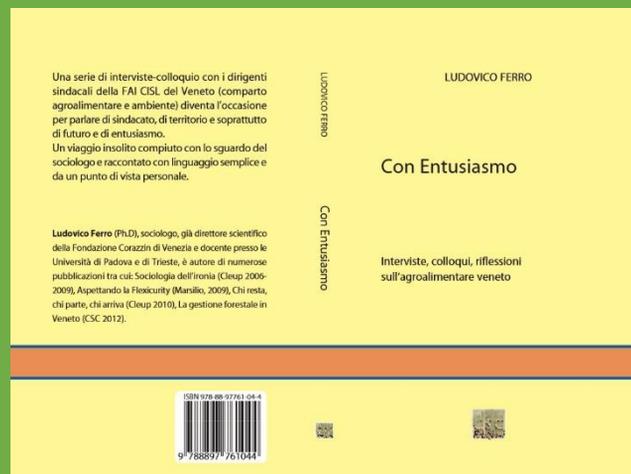
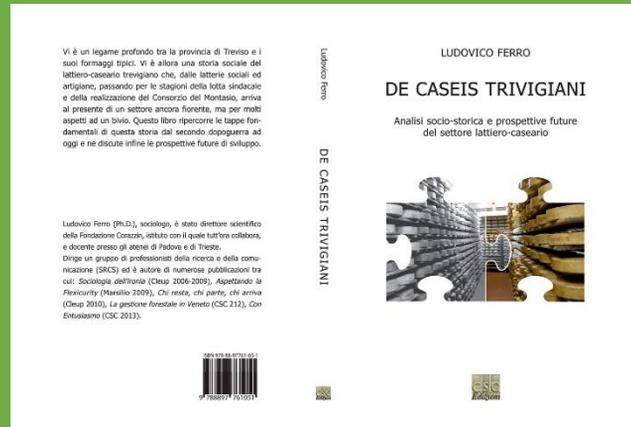
CAPITOLO 4

Ricerca, Formazione, Comunicazione

La Fai del Veneto nell'arco dell'ultimo quinquennio ha notevolmente potenziato la propria area Formazione, ha via via strutturato l'area della Comunicazione e ha sviluppato ex novo l'area Ricerche. Per garantire il coordinamento e l'integrazione, tutte e tre le aree fanno attualmente capo ad un unico responsabile tecnico.

4.1 Le Ricerche e le Pubblicazioni della Fai in Veneto

A partire dal 2012 la Federazione regionale ha deciso di sviluppare, attraverso studi scientifici, alcune problematiche settoriali. Dal 2012 al 2017 sono stati realizzati, a volte in collaborazione con le federazioni territoriali o con altri sindacati o enti, svariati studi e ricerche nei settori della forestazione, del lattiero caseario, della bonifica, dell'ortofrutta, dell'artigianato e su questioni organizzative e sindacali. In questo periodo sono stati pubblicati 6 libri ed un settemo, sull'industria alimentare, è in programma per il 2018. Inoltre, sono stati organizzati svariati eventi quali convegni, presentazioni, seminari di studio, ecc.



LUDOVICO FERRO

Dialogo tra generazioni

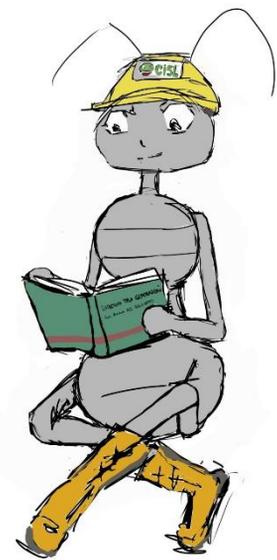
Sul ruolo del delegato sindacale

FrancoAngeli

I risultati di uno studio sull'evoluzione del ruolo del delegato sindacale condotto con i metodi della ricerca sociologica vengono comunicati in maniera snella e con una metodologia ibrida, a metà strada tra il saggio e la sceneggiatura teatrale. Uno strumento che in questo modo si rivolge tanto al mondo sindacale quanto a chi di questo mondo desidera farsi un'idea, ponendo infine interessare la comunità scientifica per lo sperimentale approccio drammaturgico.

Ludovico Ferro (Ph.D), sociologo, si occupa di sociologia dei processi culturali e comunicativi, ambiti nei quali è stato titolare di vari insegnamenti presso gli atenei di Padova e di Trieste. Già direttore scientifico della Fondazione Corazzin di Venezia e responsabile dell'Osservatorio statistico Ebav, è responsabile Ricerca, Formazione e Comunicazione della Fai Cisl del Veneto (Federazione Agricola, Alimentare, Ambientale, Industriale). È autore di svariati studi pubblicati con Marsilio, Cloup, CSC, Shacher Verlag. Per la nostra collana Casi e Studi d'Impresa ha pubblicato *L'artigiano alchimista. Percorsi di qualità e di eccellenza delle imprese agroalimentari venete* (FrancoAngeli, 2015).

€ 10,00 (iv)



PUBBLICAZIONI

La gestione forestale in Veneto. Indagine tra esperti e lavoratori e linee guida per un riassetto generale del settore, Treviso, CSC, 2012.

De Caseis Trivigiani. Analisi socio-storica e prospettive future del settore lattiero-caseario. Treviso, CSC, 2013 (due edizioni).

Con Entusiasmo. Interviste, colloqui, riflessioni sull'agroalimentare veneto. Treviso, CSC, 2013.

I Consorzi di Bonifica in Veneto. Cinque anni di contrattazione integrativa, Treviso, CSC, 2014.

L'artigiano alchimista. Percorsi di qualità e di eccellenza delle imprese agroalimentari artigiane venete, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Dialogo tra generazioni, Sul ruolo del delegato sindacale, FrancoAngeli, 2017.

L'industria agroalimentare veneta (in corso di pubblicazione).

PRINCIPALI RICERCHE

Indagine sulla percezione della crisi e della ripresa economica in Veneto (di Ludovico Ferro), 2015.

Indagine pilota sulle dinamiche del settore ortofrutticolo veneto (di Ludovico Ferro), 2016.

PRINCIPALI CONVEGNI E INIZIATIVE

Convegno: Parliamo della montagna veneta nell'anno internazionale della foresta. Legnaro-Padova 28 novembre 2011. "La gestione della foresta in Veneto".

Audizione: presentazione libro di Ludovico Ferro *La gestione forestale in Veneto. Indagine tra esperti e lavoratori e linee guida per un riassetto generale del settore*, Consiglio Regionale del Veneto, Venezia, 18 luglio, 2012.

Convegno: Il settore lattiero caseario trevigiano e veneto tra passato e prospettive future. Bagnolo di San Pietro di Feletto (Treviso), 22 aprile 2013. "Analisi socio-storica e prospettive future del settore lattiero-caseario".

Convegno: Il punto sulla forestazione veneta: storia, gestione e programmazione. Belluno, 14 aprile 2014. "Il modello italiano e veneto di gestione forestale. La proposta sindacale".

Convegno e presentazione libro: Lo stato di salute dei Consorzi di Bonifica a 5 anni dalla Legge Regionale 8.5.2009, n. 12. Vicenza 9 maggio 2014. "La qualità della contrattazione di secondo livello nella bonifica veneta". Presentazione del volume: *I Consorzi Di Bonifica In Veneto Cinque anni di contrattazione integrativa* (a cura di) Ludovico Ferro (Treviso, 2014).

Conferenza stampa: Presentazione indagine sulla percezione della crisi e della ripresa economica in Veneto (2015).

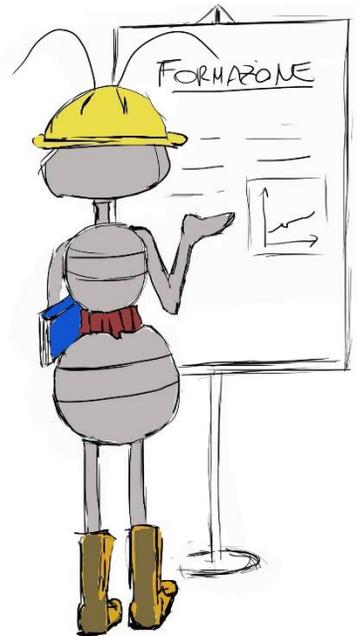
Convegno: L'agroalimentare artigiano veneto. Padiglione Expo Venice, 28 ottobre 2015. Presentazione del volume: *L'artigiano alchimista. Percorsi di qualità e di eccellenza delle imprese agroalimentari artigiane venete* di Ludovico Ferro (FrancoAngeli, Milano 2015).

Convegno: Dove siamo e dove andiamo: il settore ortofrutticolo nella provincia di Padova. Castelbaldo (PD) 12 febbraio 2016. Presentazione: Indagine pilota sulle dinamiche del settore ortofrutticolo veneto.

4.2 La Formazione

La Fai del Veneto ha da tempo sviluppato una propria Scuola Regionale di Formazione le cui attività sono integrate e complementari a quelle svolte ai diversi livelli orizzontali e verticali dell'organizzazione. La Formazione regionale si rivolge principalmente ai delegati e ai dirigenti delle Fai del Veneto.

A partire dall'autunno del 2016 sono iniziate le giornate di formazione continua a cadenza mensile rivolte al gruppo dirigente. Ad oggi gli argomenti trattati hanno riguardato: Il welfare aziendale, le disoccupazioni agricole, gli ammortizzatori sociali, l'utilizzo delle banche dati Cisl e l'analisi comparativa dei bilanci delle aziende.



PRIMA GIORNATA
Introduzione normativa e di contesto alla disciplina relativa all'erogazione dei premi di risultato e alla partecipazione agli utili di impresa con tassazione agevolata. L'incentivazione delle pratiche di welfare aziendale/contrattual e. Illustrazione esempi, esperienze e casi (positivi e/o negativi) di welfare aziendale

SECONDA GIORNATA
Le disoccupazioni agricole. Problematiche, normative e organizzazione del lavoro: le esperienze di ciascun territorio provinciale e le domande agli esperti.

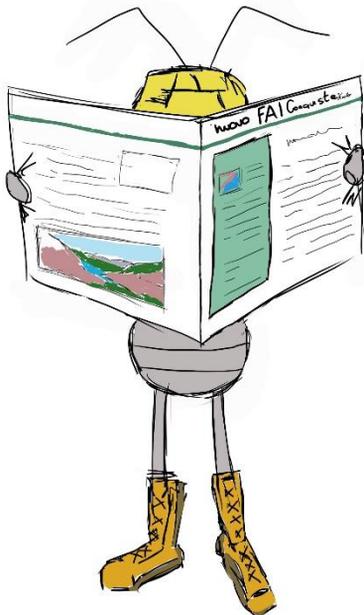
TERZA GIORNATA
Gli ammortizzatori sociali. Normative, casistica, esperienze in ambito di Naspi, cassa integrazione (ordinaria e straordinaria), licenziamenti (collettivi e individuali).

QUARTA GIORNATA
Contenuti e utilizzo delle banche dati Cisl.

4.3 La Comunicazione

A livello comunicativo la Fai del Veneto realizza attività di Ufficio Stampa con comunicati stampa e materiale foto e video relativi alle proprie attività ed esigenze o a quelle delle federazioni provinciali. L'Ufficio Stampa della Fai del Veneto lavora all'occorrenza in stretta collaborazione e coordinamento con l'Ufficio Stampa della Fai nazionale.

Con cadenza trimestrale viene inoltre realizzato e distribuito il periodico Nuovo Fai Conquiste che funge da organo di informazione generale e di divulgazione delle attività dei coordinamenti.



Un chiaro esempio delle potenzialità derivanti dall'integrazione tra l'area ricerca e quelle della formazione e della comunicazione sono i numerosi Video promozionali e di resoconto realizzati direttamente dalla Fai del Veneto per promuovere i propri lavori di ricerca e le proprie iniziative. Dal 2013 al 2017 ne sono stati prodotti sei.



CAPITOLO 5

Dati Organizzativi e Bilanci Economici

5.1 Dati organizzativi

DATI ORGANIZZATIVI						
FAI	Iscritti	N. Delegati	N. Dirigenti e altro personale	N. recapiti/se di	N. Auto	Km in un anno
BL TV	2.416	66	5	11	5	180.000
PD RO	2485	36	5	17	5	158.000
VE	2058	48	3	6	3	120.000
VR	4929	110	9	27	6	245.000
VI	1338	70	4	7	3	120.000
Veneto			1 (+ 1 tecnico)	1	2	70.000
TOTALE	13.226	330	28	69	24	893.000

A fronte di più di 13.000 Iscritti le Fai del Veneto esprimono nelle varie realtà aziendali ben 330 delegati. I dirigenti sindacali (operatori e segretari) sono in tutto 27 (più una figura tecnica a livello regionale), mentre le sedi in cui svolgono la propria attività (specialmente quella del recapito) sono una settantina. Ogni dirigente sindacale ha a propria disposizione un'auto con la quale in media percorre circa 30.000 Km all'anno.



Il Segretario Generale della Fai del Veneto, dovendosi spostare molto più spesso su tutto il territorio regionale, arriva a percorrere anche 50.000 Km l'anno. In tutto le auto delle Fai del Veneto percorrono in media quasi 900.000 km l'anno.

Per svolgere concretamente il proprio ruolo il sindacalista della Fai ha bisogno di spostarsi quotidianamente nell'arco del proprio territorio di competenza (generalmente provinciale o di una parte della provincia). Gli spostamenti in auto servono per raggiungere le diverse sedi, per gli incontri aziendali, istituzionali o organizzativi. Periodicamente gli spostamenti possono avvenire sull'intero territorio regionale o anche nazionale per partecipare alle attività della categoria o della Cisl (organismi, iniziative, formazione, ecc.).



A partire dal 2017 la Fai del Veneto ha attivato una convenzione per il noleggio delle auto a cui possono aderire tutte le federazioni provinciali. Le auto a disposizione sono dotate dei principali sistemi di sicurezza e di dispositivi di supporto alla guida e all'utilizzo in ambito professionale (come ad esempio il Bluetooth per le telefonate e il navigatore satellitare).



5.2 Dati economici

Ogni Fai territoriale ha un suo autonomo bilancio. Di seguito presentiamo alcuni dati significativi e riepilogativi dell'andamento economico delle cinque federazioni provinciali e della federazione regionale per gli anni 2013, 2014 e 2015. Alcune fluttuazioni o andamenti rilevabili di anno in anno possono essere determinati da situazioni contingenti o estemporanee. È per questo che gli andamenti possono essere meglio valutati nell'arco di almeno tre bilanci.

Per quanto riguarda le entrate, le risorse arrivano principalmente dalla contribuzione degli iscritti, dalle quote degli enti bilaterali e dai contributi derivanti dalle vertenze sindacali. Le principali fonti di uscita sono senza dubbio relative al costo del personale (che per regolamento non può però superare il 65% del totale delle uscite), al costo per gli spostamenti (noleggio o acquisto delle auto, il carburante). Altre fonti di spesa riguardano il costo per le sedi e le attrezzature (in Fai si è fatto molto sul versante della digitalizzazione con, tra l'altro, conseguente risparmio di carta e inchiostro) e per le iniziative (formazione, ricerca, eventi, organismi). Per regolamento i redditi dei membri delle segreterie sono pubblicati sui siti internet di riferimento e resi quindi pubblici.

Entrate e Uscite totali per anno Fai Belluno Treviso

Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	443.951	428.978
2014	495.105	465.016
2015	428.735	400.182

Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Belluno Treviso

Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	397.113	382.141	+ 14.972
2014	497.808	467.719	+ 30.089
2015	554.421	524.868	+ 29.553



Entrate e Uscite totali per anno Fai Padova Rovigo

Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	626985,54	620235,17
2014	453337,59	432095,67
2015	401692,73	398563,36

Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Padova Rovigo

Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	480746,81	473996,44	+ 6750,37
2014	480295,35	459053,43	+ 21241,92
2015	502923,46	499794,09	+ 3129,37

Entrate e Uscite totali per anno Fai Venezia

Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	294.512,57	283.421,79
2014	353.566,57	340.749,98
2015	302.208,11	333.389,95

Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Venezia

Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	166.424,05	155.333,27	+ 11.090,78
2014	190.687,12	181.131,53	+ 9.555,59
2015	157.189,51	187.607,06	- 30.417,55

Entrate e Uscite totali per anno Fai Vicenza

Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	224.252	+ 216.678
2014	228.659	+ 206.386
2015	185.660	+ 202.161

Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Vicenza

Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	272904,39	265330,16	+ 7574,23
2014	285121,03	262848,52	+ 22272,51
2015	272850,26	289071,78	- 16221,52

Entrate e Uscite totali per anno Fai Verona		
Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	656.079,48	644.689,41
2014	668.634,29	657.162,77
2015	711.211,62	692.460,51

Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Verona			
Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	814.537,44	803.147,37	+ 11.390,07
2014	903.401,05	891.929,53	+ 11.471,52
2015	1.009.965,85	991.214,73	+ 18.751,12

Entrate e Uscite totali per anno Fai Veneto		
Anno	Entrate totali in euro	Uscite totali in euro
2013	206.544,20	196.112,75
2014	260.819,68	258.194,79
2015	288.421,78	238.045,32

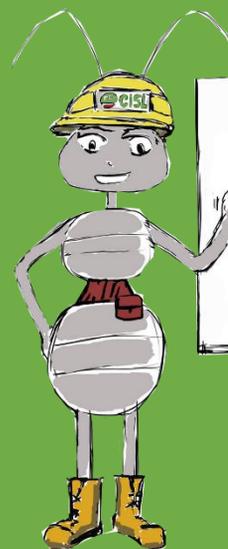
Attivo/Passivo/Avanzo (o Disavanzo) di esercizio per anno Fai Veneto			
Anno	Attivo	Passivo	Avanzo /Disavanzo
2013	162.376,62	151.945,17	+10.431,45
2014	161.975,51	159.350,62	+2.624,89
2015	178.796,46	128.420,00	+50.376,46





Appendice. Tutte le sedi e i Recapiti delle Fai del Veneto

Riportiamo di seguito le sedi e i recapiti delle Fai del Veneto ma rimandiamo anche ai diversi siti internet delle Cisl provinciali per gli aggiornamenti e le variazioni future. Nel congedarci invitiamo il lettore a contattarci per qualsiasi necessità di tipo sindacale o culturale.



Arrivederci a fra quattro anni con il Bilancio Sociale della Fai del Veneto 2021!

FAI CISL BELLUNO-TREVISO

BELLUNO
Via Vittorio Veneto 284
Tel. 0437 212811
Orari: su appuntamento

FELTRE
Via Montegrappa 4
Tel. 0439 840923
Orari: martedì dalle 15.00 alle 18.00

PIEVE DI SOLIGO
Via Chisini 45
Tel. 0438 83636
Orari: lunedì dalle 16.30 alle 18.30

ONE' DI FONTE
Via Asolana 20/A
Tel. 0423 949330
Orari: mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

CASTELFRANCO VENETO
Via Piccini 25
Tel. 0423 494723
Orari: su appuntamento

TREVISO
Via Cacciatori del Sile 23
Tel 0422 585811
Orari: su appuntamento

CONEGLIANO
Via Cadore 16
Tel 0438 361811
Orari: martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30

MONTEBELLUNA
Via Dino Buzzatti 16/A
Tel 0423 294294
Orari: martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30

ODERZO
Via Mazzini 19
Tel 0422 717519
Orari: su appuntamento

VITTORIO VENETO
Via Carlo Baxa 13
Tel 0438 57319
Orari: su appuntamento

FAI CISL PADOVA-ROVIGO

PADOVA CENTRO
Via Del Carmine 3
Tel. 049 8220611
Orari: lunedì dalle 16.30 alle 18.30 (da gennaio a marzo) e su appuntamento (da aprile a dicembre)

CAMPOSAMPIERO
Via Bellini 11/15
Tel. 049 5790094
Orari: (ogni 2° e 4°) mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

CITTADELLA
Via Cà Nave 18
Tel. 049 9401600
Orari: (ogni 1° e 3°) mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

CONSELVE
Piazzetta San Francesco 11/12
Tel. 049 5384064
Orari: (ogni 1° e 3°) mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

ESTE
Via P. Tono 8/B
Tel. 0429 2654
Orari: lunedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 (da gennaio a marzo) e lunedì dalle 16.30 alle 18.30 (da aprile a dicembre)

MONSELICE
Via Santarelli 24/4
Tel. 0429 783400
Orari: martedì dalle 16.30 alle 18.30

PIOVE DI SACCO
Via Cavour, C.le San Martino 8
Tel. 049 9702579
Orari: (ogni 1° e 3°) giovedì dalle 16.30 alle 18.30

SAONARA
c/o Patronato Parrocchiale
Orari: (ogni 2°) mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 (su appuntamento)

ROVIGO

Viale Tre Martiri 87/A
Tel. 0425 399211
Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e lunedì dalle 16.00 alle 18.30 (da gennaio a marzo); martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e lunedì dalle 16.00 alle 18.30 (da aprile a dicembre)

ADRIA
Via Mons. F. Pozzato 45/A
Tel. 0426 21362
Orari: (ogni 2° e 4°) mercoledì dalle 16.00 alle 18.30

BADIA POLESINE
Via Roma 210
Tel. 0425 51960
Orari: giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.30 (da gennaio a marzo) e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 (da aprile a dicembre)

LENDINARA
Via del Santuario 14
Tel. 0425 641333
Orari: martedì e mercoledì dalle 16.00 alle 18.30 (da gennaio a marzo) e martedì dalle 16.00 alle 18.30 (da aprile a dicembre)

LUSIA
Viale Europa 5
Tel. 0425 607938
Orari: mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 (da gennaio a marzo)

PORTO TOLLE
Piazza Milite Ignoto
Tel. 0426 81207
Orari: lunedì dalle 16.00 alle 18.30; (ogni 1° e 3°) mercoledì dalle 16.00 alle 18.30 (da gennaio a marzo)

PORTO VIRO
Corso Risorgimento 45
Orari: martedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.30 (da gennaio a marzo) e martedì dalle 16.00 alle 18.30 (da aprile a dicembre)

ROSOLINA
Piazza Martiri della Libertà
Tel. 0426 664279
Orari: giovedì dalle 16.00 alle 18.30

FAI CISL VENEZIA

MESTRE VENEZIA

Via Ca' Marcello 10
Tel. 041 2905934

Orari: su appuntamento

CAVARZERE

Piazza del Donatore, 7
Tel. 041 2905840

Orari: venerdì dalle 18.00 alle 19.30
o su appuntamento

CESAROLO (SAN MICHELE AL TAGL.)

Corso del Popolo 7
Tel. 328 1665696

Orari: su appuntamento

CHIOGGIA

Via C. Battisti 328
Tel. 041 2905820

Orari: venerdì e sabato dalle 10.00 alle 12.00 o su appuntamento

JESOLO

Via XXIV Maggio 4 Tel. 328 1665696
Orari: venerdì dalle 16.00 alle 19.00
o su appuntamento

PORTOGRUARO

Via Liguria 39
Tel. 0421 223360

Orari: giovedì dalle 16.00 alle 19.00 o
su appuntamento

FAI CISL VICENZA

VICENZA

Viale Carducci 23
Tel. 0444 228750

Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30
alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00

ARZIGNANO

Via 4 Martiri 10
Tel. 0444 670728

Orari: su appuntamento

ASIAGO

Via Patrioti 61
Tel. 0424 64789

Orari: su appuntamento

BASSANO DEL GRAPPA

Via C. Colombo 94
Tel. 0424 523117

Orari: mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

LONIGO

Via Venezia 37
Tel. 0444 835159

Orari: martedì dalle 15.00 alle 18.00

MONTECCHIO MAGGIORE

Via Duomo 1
Tel. 0444 699280

Orari: su appuntamento

NOVENTA VICENTINA

Via Europa 3
Tel. 0444 787185

Orari: lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00

SCHIO

Via S.S. Trinità 102
Tel. 0445 526060

Orari: su appuntamento

THIENE

Via Gomme 18/a
Tel. 0445 369200

Orari: su appuntamento

VALDAGNO

Via Galliano 10
Tel. 0445 401603

Orari: su appuntamento

FAI CISL VERONA

VERONA

Lungadige Gaitarossa 22/d
Tel. 045 8096960-61-62

Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00; sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo

BADIA CALAVENA

c/o saletta comunale di Badia C.
Tel. 331 3085688

Orari: ultimo mercoledì del mese dalle 10 alle 11.30

BOVOLONE

Piazza Pozza 6

Tel. 045 6900200 – 335 8232558

Orari: martedì dalle 9.30 alle 12.00

BUSSOLENGO

via A. De Gasperi 46

Tel. 045 7157377 – 334 6566612

Orari: il 1° ed il 3° lunedì dalle 17.00 alle 18.30

BUTTAPIETRA

Via XXV Aprile 6

Tel. 335 8232558

Orari: giovedì dalle 16.30 alle 18.00
(chiuso luglio – agosto)

CAPRINO V.S.E

Piazza Stringa 29

Tel. 334 6566612

Orari: giovedì dalle 16.00 alle 18.30

CASTEL D'AZZANO

Piazza Violini Nogarola 18

Tel. 335 7123414

Orario: giovedì dalle 15.30 alle 18.00

CEREA (solo per i mesi di gennaio- febbraio-marzo)

via IV Novembre 13

Tel. 0442 82759 – 335 6642001

Orario: giovedì dalle 16.30 alle 18.30

COLOGNA VENETA

Piazza Mazzini 40

Tel. 331 3085688

Orario: lunedì dalle 17.30 alle 19.00

DOMEGLIARA

via Diaz Centro Comm. Diamante 2

Tel. 334 6566612

Orari: mercoledì dalle 15.30 alle 18.30

GREZZANA

viale Europa 6

Tel. 334 6566612

Orario: (ogni 2° e 4°) lunedì dalle 17.00 alle 18.30

ISOLA D/S

Via Cavour 5

Tel. 045 7302547 - 3358232558

Orario: martedì dalle 16.30 alle 18.30 e per i mesi di gennaio, febbraio, marzo anche giovedì dalle 9.00 alle 12.00

NOGARÀ

via degli Alpini 11

Tel. 0442 88468 - 335 6642001

Orari: lunedì dalle 16.30 alle 18.30

LEGNAGO

Via Gian Lorenzo Bernini 5, Loc. Terranegra Legnago

Tel. 0442 25888 – 335 6642001

Orari: mercoledì dalle 15.30 alle 18.30; per i mesi di gennaio, febbraio e marzo: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30; sabato dalle 10.30 alle 12.30

PESCHIERA D/G

via Parco Catullo 1

Tel. 366 6327575

Orari: (ogni 2° e 4°) lunedì dalle 16.00 alle 18.00

ROVERCHIARA

Piazza Vittorio Emanuele

Tel. 335 642001

Orari: su appuntamento, mercoledì dalle 10.30 alle 12.00 (per i mesi gennaio, febbraio e marzo)

SAN BONIFACIO

P.tta Dalli Cani 2

tel. 045 6102600 – 331 3085688

Orari: martedì dalle 15.00 alle 18.30 (solo per gennaio, febbraio e marzo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30)

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Piazza Umberto I, 100

tel. 045 548355, – 342 8075499

Orari: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

TERRAZZO

Saletta Comunale

Tel. 335 642001

Orari: (ogni 1° e 3°) venerdì dalle 10.00 alle 12.30 (solo per gennaio, febbraio, marzo), su appuntamento

VALEGGIO S/M

Via Sala 9

Tel. 366 6327575

Orari: (ogni 1° e 3°) lunedì dalle 16.00 alle 18.00

VIGASIO

via Montemezzi 17

Tel. 334 6566612

Orari: martedì dalle 15.30 alle 18.00

VILLAFRANCA

Piazzetta San Sebastiano 5/7

Tel. 366 6327575

Orari: mercoledì dalle 9.00 alle 12.30; solo per gennaio, febbraio e marzo mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

ZEVIO

Via Fratelli Stevani 66

Tel. 342 8075499

Orari: mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

C/o aziende:

A.I.A. di Nogarole Rocca: martedì dalle 10.30 alle 14.00

A.I.A. di San Martina B/A: venerdì dalle 10.30 alle 14

A.I.A. di Zevio: lunedì dalle 11.30 alle ore 13.30

Negrini di Villafranca: lunedì dalle 16.00 alle 18.00

A.I.A. Ovomattino: giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

